

Niente tavolo, il ministro non cede

Delrio risponde ai sindaci No Tav ed esclude l'«opzione zero».
L'8 marzo vertice Italia-Francia

TUTTO come da copione: martedì 23 febbraio il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio ha risposto picche alla richiesta dei sindaci No Tav dell'Unione montana Valle Susa di discutere di "opzione zero" al tavolo chiesto e ottenuto, tra mille equivoci, durante il faccia a faccia di fine ottobre. Tavolo che a questo punto naufraga prima ancora di salpare, com'era nell'aria e come lascia intendere Sandro Plano, presidente dell'Unione e sindaco di Susa: «E inutile fare dei tavoli di concertazione su un'opera che non condividiamo. Diremo quello che c'è da dire sui progetti durante le conferenze dei servizi, a cui è nostro dovere partecipare». Intanto all'orizzonte c'è già un altro appuntamento: il vertice italo-francese di martedì 8 marzo a Venezia. Ci saranno anche i No Tav, che stanno raccogliendo le adesioni per organizzare dei pullman.



Il ministro dei trasporti Graziano Delrio e Sandro Plano durante l'incontro dello scorso ottobre a Torino